

Florence Queer Festival, dieci anni di cultura e impegno sociale

Jobriath, Jon McNeill, Audrie Lorde protagonisti sul grande schermo del cinema Odeon di Firenze

Con un programma a cavallo tra fiction e documentario articolato in trenta titoli, prevalentemente pellicole indipendenti e anteprime, dal **25 al 31 ottobre 2012 il Florence Queer Festival**, rassegna di cinema, arte, teatro e letteratura a tematica **LGBTI** diretta da Bruno Casini e Roberta Vannucci, **aprirà una finestra sul tema della diversità**. Lo farà nel rispetto della sua identità, impegnato socialmente nella diffusione di tolleranza e lotta contro le discriminazioni, senza tralasciare gli aspetti più colorati e divertenti della *queer culture*. Una formula capace di parlare a un pubblico sempre più numeroso e variegato e di diffondere un messaggio forte e deciso di **inclusione e valorizzazione delle minoranze**.

Per la sua decima edizione il Festival rivestirà per la prima volta il ruolo di **apripista della 50 giorni di cinema internazionale a Firenze**, la kermesse della Regione Toscana che riunisce i principali festival cinematografici fiorentini.

Sul grande schermo del **cinema Odeon di Firenze** (piazza Strozzi) si avvicenderanno i protagonisti che hanno contribuito a cambiare parti della società con le loro battaglie per l'affermazione dei diritti umani, oltre a personaggi del mondo della musica, dell'arte, della poesia. Come Jobriath, risposta americana a David Bowie e prima rockstar esponente del glam rock anni '70 a dichiararsi pubblicamente gay, la cui sfortunata carriera sarà raccontata nel documentario *Jobriath A.D.* di Kieran Turner (2012). La ricerca di **Diana Torr** che con i suoi lavori artistici viscerava gli aspetti teorici, artistici e pratici dell'identità sessuale, nel documentario *Man for a day* di Katarina Peters (2012). Gli anni berlinesi di **Audrie Lorde**, poetessa e attivista statunitense, raccontati attraverso rari video privati nel documentario *Audrie Lorde – The Berlin years 1984 to 1992* di Dagmar Schultz (2012).

Incontreremo l'emblematico **Jon MacNeill**, il gesuita espulso dall'ordine a seguito delle sue battaglie per i diritti delle persone omosessuali, nella prima europea del documentario *Taking a chance on God* di Brendan Fay (2011). La proiezione è organizzata in collaborazione con **Kairòs**, il gruppo di cristiani omosessuali di Firenze. Le nuove generazioni del Libano contemporaneo si battono per superare i tradizionali confini socio-culturali nel film *Out Loud* di Samer Daboul (2011). Durante il Festival il regista presenterà anche il suo documentario *Out Loud the making* (2011) che racconta le difficoltà incontrate durante la realizzazione del progetto filmico.

Nei film in programma saranno analizzate anche le situazioni sociali che caratterizzano Indonesia, Turchia e Cuba. Fino alla Toscana dove, con una produzione dal basso costruita giorno dopo giorno grazie al contributo della rete, le filmmakers Laura Landi e Giovanna Selis hanno realizzato il documentario *Le lesbiche non esistono* (2012), denunciando quella che ritengono la forma di discriminazione più subdola e potente: l'invisibilità delle lesbiche nella società.

L'inaugurazione del festival sarà affidata alla proiezione in 3D del film *Matthew Bourne's Swan Lake 3D* di Ross MacGibbon (2011), versione maschile e iconoclasta del balletto *Il lago dei cigni* di Tchaikovsky.

A chiudere il Festival sarà invece la prima europea di *Bear City 2* di Douglas Langway (2012), preceduta dalla premiazione del vincitore del concorso **Videoqueer**.

Una delle novità della decima edizione sarà la sezione **Vintage** con una selezione di film cult della cinematografia LGBT come *The Celluloid closet* (*Lo schermo velato*), documentario di Robert Epstein e Jeffrey Friedman ispirato all'omonimo libro di Vito Russo sulla rappresentazione dei personaggi gay e lesbici nel cinema statunitense; *Love is The Devil* di John Maybury, sulla vita dell'artista Francis Bacon. Quest'ultima proiezione è organizzata in collaborazione con **CCC Strozzina – Firenze**, in occasione della mostra *Francis Bacon e la condizione esistenziale nell'arte contemporanea*.

Evento collaterale: il Festival presenterà, dal 24 ottobre al 18 novembre, al **Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci di Prato**, la mostra fotografica dell'artista e attivista sudafricana **Zanele Muholi** che recentemente ha esposto a dOCUMENTA 13 – Kassel (opening 24 ottobre ore 19.00). Con il suo lavoro l'artista denuncia razzismo, sessismo, omofobia e violenza di genere, piaghe ampiamente diffuse nel suo Paese. Dal 26 al 31 ottobre, nella saletta specchi del Cinema Odeon, sarà proiettato il documentario **Difficult Love**, diretto dalla stessa Zanele Muholi con Peter Goldsmind, sulla vita, l'arte e l'impegno politico dell'artista.

Programma:

Evento inaugurale, 25 ottobre ore 20.30

A inaugurare la prima serata del Festival sarà la versione 3D del film **Matthew Bourne's Swan Lake 3D** di Ross MacGibbon (2011). Il celebre coreografo inglese Matthew Bourne reinterpreta con un corpo di ballo maschile, il *Lago dei cigni* di Tchaikovsky: lo spettacolo, andato in scena per la prima volta nel 1995 in un teatro del West End di Londra, fu un successo talmente clamoroso che da allora è divenuto il balletto moderno più rappresentato a Broadway, oltre ad incoronare Bourne come uno dei più geniali e premiati coreografi contemporanei. Grazie al 3D l'impatto della performance è amplificato e l'illusione spinge il pubblico a un'immersione profonda tra le coreografie.

Presenterà il film il giornalista e critico di danza Sergio Trombetta.

Prima del film sarà presentata la performance a cura di Massimo Poccianti **"Una primavera particolare"** che cattura lo spirito *queer* presente nella cultura fiorentina fin dal Rinascimento, interpretata da Martina Belloni ed Eugenio E. F. Re. A seguire sarà proiettato il cortometraggio **Self defense** di Erika e Daniel Beahm. La madrina della serata sarà l'attrice **Vittoria Schisano**.

Evento di chiusura, 31 ottobre ore 20.30

Il Festival saluterà il pubblico con la premiazione dei vincitori del concorso **Videoqueer**, dedicato a cortometraggi a tematica LGBT, che mette in palio 1000 euro, organizzato in collaborazione con l'Assessorato alle Politiche Giovanili del Comune di Firenze.

Alla premiazione seguirà la proiezione del videoclip contro l'omofobia **"Man on fire"** dei **Novadeaf**, brano vincitore del premio Amnesty Emergenti 2012. "Man on fire" è tratto dall'album "Humoresque", uscito l'8 ottobre per l'etichetta indipendente DreaminGorilla Records.

A seguire sarà proiettato per la prima volta in Europa il film **Bear City 2** di Douglas Langway (2012), **alla presenza del regista**, sequel del film-evento 2010 Bear City (spesso definito un *Sex and the City* gay) sulla comunità degli orsi americani. Un inno alla diversità che fa dei Bears un movimento gay dal grande potenziale trasgressivo.

Evento speciale: in collaborazione con la *50 Giorni di Cinema Internazionale a Firenze*, ore 00.45, sarà proiettato il film cult **Frankenstein Junior** di Mel Brooks (1974), ironica interpretazione della nota storia di Mary Shelley.

FILM

Dodici le pellicole selezionate per la decima edizione del Festival, tra cui **quattro prime europee:**

Leave it on the floor di Sheldon Larry (2011), musical all black, coreografato e coprodotto dal direttore creativo di **Beyoncé**, Frank Gatson Jr., sulla scena underground dei ballerini voguers americani (alla presenza del regista). **Morgan** di Michael D. Akers (2012), la toccante storia di un giovane atleta gay di New York rimasto paralizzato e condannato per sempre su una sedia a rotelle a seguito di un incidente (alla presenza del regista). **Gayby** di Jonathan Lisecki (2012), storia di due amici trentenni che anni addietro si

erano ripromessi di fare insieme un figlio, ovviamente prima di scoprire i diversi orientamenti sessuali (alla presenza del regista). La protagonista di **Molly's Girl** di Scott Tompson (2011) ci porterà tra le sue complicazioni amorose con una lesbica attivista per i diritti civili, figlia di un influente senatore contrario ai matrimoni gay. **Violet Tendencities** di Casper Andreas, una divertente commedia sull'amicizia e l'amore, che vede protagonista Violet, una "fag hag" di mezza età che ancora non ha trovato la sua anima gemella.

Durante il Festival sarà proiettata la **prima pellicola a tematica gay prodotta a Cuba** dall'Istituto di Arte Cinematografica: **Verde Verde** di Enrique Pineda Barnet (2011). Il regista ottantenne Enrique Pineda Barnet cita apertamente, rievocando personaggi e atmosfere oniriche, *Querelle* di **Fassbinder** (alla presenza di Ivan Giroud, direttore della cineteca cubana).

Scorci sulla società turca, libanese e indonesiana con i film **Zenne Dancer** di Caner Alper e Mehmet Binay (2011), una coraggiosa coproduzione internazionale per denunciare l'omofobia che ancora permea la società turca; **Out Loud** di Samer Daboul (2011), una finestra sul Libano contemporaneo dove le nuove generazioni si battono per superare i tradizionali confini socio-culturali, in nome dell'uguaglianza. (alla presenza del regista); **Lovely Man** di Teddy Soeriaatmadja (2011), un intenso dramma familiare in cui viene rappresentata la difficile condizione degli omosessuali in un paese profondamente musulmano come l'Indonesia.

Il focus fede e omosessualità vedrà protagonisti **Katleen Turner e Richard Chamberlain** nel dramma familiare **The perfect family** di Anne Renton (2011), incentrato sulla storia di Eileen, donna pia e madre premurosa costantemente impegnata nella gestione della sua famiglia "perfetta" che non ammette diversità. Sempre per il focus e omosessualità, nella sezione documentari, sarà proiettato **Taking a chance on God** di Brendan Fay (2011).

Diritti delle coppie di fatto e vecchiaia saranno invece analizzati nel road movie **Cloudburst** di Thom Fitzgerald (2011), interpretato dalle attrici premio Oscar **Olympia Dukakis e Brenda Fricker**. Dall'età anziana all'infanzia con **Elliot Loves** di Gary Terracino che racconta la storia e il percorso di vita di un bambino di origine dominicana che ha come unica amica la sua giovane madre.

In programma anche il cortometraggio **La dolce notte di Anna** di Malvenuti e Di Gangi: parte delle riprese sono state effettuate durante la precedente edizione del Festival al cinema Odeon.

DOCUMENTARI

Durante il Festival saranno proiettati dodici documentari. Si parte con il focus fede e omosessualità e la proiezione di **Taking a chance on god** di Brendan Fay (2011), sul percorso umano e spirituale di John McNeill, sacerdote gesuita espulso dall'ordine e pioniere del movimento di liberazione dei diritti delle persone LGBT (anteprima europea alla presenza del regista, in collaborazione con Kairos, il gruppo laicale di donne e uomini cristiani omosessuali di Firenze. Del documentario è stato presentato il trailer all'Europride di Roma del 2011).

Jobriath A. D. di Kieran Turner (2012), sulla storia di Jobriath, prima rockstar apertamente gay ad avere un contratto discografico per una major. Nato come risposta americana a David Bowie, Jobriath si scontrò con le dure regole dell'industria musicale (anteprima nazionale). **Presenterà il film Lucille dj.**

Man for a Day di Katarina Peters (2012): un gruppo di donne partecipa a Berlino a un workshop che le trasformerà in uomini per un giorno, organizzato dall'attivista e artista **Diana Torr** che studia da oltre trent'anni gli aspetti teorici, artistici e pratici dell'identità sessuale.

Audre Lorde – The Berlin years 1984 to 1992 di Dagmar Schultz (2012): gli anni berlinesi di Audre Lorde, una delle più importanti attiviste statunitensi, sono raccontati attraverso rari video privati. Poetessa afroamericana e lesbica, Lorde si è impegnata in prima persona affinché terminassero le discriminazioni razziali e sessuali nel suo Paese estendendo le sue lotte anche in Germania, dove visse tra il 1984 e il 1992.

I Am di Sonali Gulati (2011), ambientato in India, terra d'origine della filmmaker Sonali Gulati, che torna in quella che era la casa della sua famiglia a Delhi. Qui realizza un documentario sulla condizione delle persone omosessuali in India, a partire dalla sua vicenda personale.

Trans di Chris Arnold (2012), ricognizione nel mondo di coloro che hanno dovuto lottare per conquistare la propria identità sessuale. Come Danann, sette anni, che da quando ne ha due sa di essere una bambina pur essendo nato nel corpo di un bambino (**miglior documentario al Torino GLBT Film Festival 2012**).

Le lesbiche non esistono di Laura Landi e Giovanna Selis (2012) nasce da una produzione dal basso costruita giorno dopo giorno grazie al contributo della rete, curata da due giovani filmmaker toscane, e s'interroga sul problema dell'invisibilità delle lesbiche, forma di discriminazione altrettanto subdola. (alla presenza delle registe). Del movimento lesbico anni '80 racconterà **Lesbiana a parallel revolution** di Myriam Fougère (2012), attraverso interviste con alcune protagoniste del tempo (attiviste, scrittrici, filosofe, insegnanti, carpentiere e infermiere...) che cercavano di inventare un modo diverso di vita incentrato sulle donne (alla presenza della regista). Fino ai racconti più recenti di donne lesbiche che si sono dichiarate tali e che vivono apertamente la loro diversità, ne **L'altra altra metà del cielo** di Laura Valle (2012), intervistate da Laura Annibaldi, attivista femminista lesbica (alla presenza di Laura Annibaldi).

La prima europea di **The sons of Tennessee Williams** di Tim Wolff (2010), la storia del Mardi Gras gay di New Orleans raccontato attraverso filmati d'archivio e interviste, svelando la storia dei primi diritti civili gay negli Stati Uniti (alla presenza del regista). **Vito** di Jeffrey Schwarz (2011), sulla storia di Vito Russo, attivista celebre per **The Celluloid Closet**, il primo saggio sulla rappresentazione di gay e lesbiche nella storia del cinema, vera e propria bibbia del sapere lgbt. **Out loud the making** di Samer Daboul (2011) mostra le difficoltà e i problemi di intolleranza che il regista e la troupe hanno incontrato durante le riprese del film **Out Loud** in Libano (alla presenza del regista).

SEZIONE VINTAGE

Al Florence Queer Festival spazio anche ai grandi classici, un'occasione per vedere o rivedere i film cult della cinematografia LGBT, con sei titoli selezionati per la sezione Vintage: **The Celluloid closet** (*Lo schermo velato*), il documentario di Robert Epstein e Jeffrey Friedman (1996), ispirato all'omonimo libro di Vito Russo, che ripercorre la storia della rappresentazione dei personaggi gay e lesbici nel cinema statunitense, con numerose interviste, tra gli altri, a Tony Curtis, Gore Vidal, Susan Sarandon, Whoopi Goldberg, Shirley MaLaine, Tom Hanks;

Taxi zum Klo di Frank Ripplloh (1980), manifesto della spensieratezza sessuale prima dell'arrivo dell'AIDS, il premio Oscar Velvet Goldmine di Todd Haynes, ispirato alla vita di David Bowie; e ancora **Better than chocolate** di Anne Wheeler (1999), una commedia romantica che vede protagoniste Maggie e la sua nuova fidanzata Kim; **Love is the Devil** di John Maybury (1997) sul pittore Francis Bacon e la sua relazione con George Dyer: il film rievoca i sette anni del loro rapporto e l'atmosfera dell'ambiente in cui vissero. La proiezione è organizzata in collaborazione con il **CCC Strozina, in occasione della mostra Francis Bacon e la condizione esistenziale nell'arte contemporanea** (05.10.2012-27.01.2013, CCC Strozina, Palazzo Strozzi, Firenze). **Demoni e Dei** di Bill Condon (1998), sulla storia di James Whale (1889-1957) che negli anni '30 divenne uno dei più famosi registi di Hollywood firmando alcuni classici del cinema horror quali **Frankenstein**, **L'uomo invisibile** e **La moglie di Frankenstein**. **Velvet Goldmine** di Todd Haynes (1998), sull'esplosione del glam rock nei primi anni '70 a Londra e ispirato alla vita di David Bowie e con citazioni di Oscar Wilde. Una riflessione sul potere dello spettacolo ma anche un'intrigante storia d'amore.

25-31 ottobre Queer Faces – Second Time

Durante la decima edizione del **Florence Queer Festival**, al cinema Odeon, saranno esposti gli scatti fotografici di Filippo Milani che immortalano i protagonisti, gli ospiti e il pubblico dell'edizione 2011 del Festival.

Prosegue fino al 18 novembre, alla libreria IBS di Firenze, l'esposizione di Milani **Queer Faces**

1 dicembre – Giornata mondiale per la lotta all’AIDS.

In occasione della giornata mondiale per la lotta all’AIDS, il 1° dicembre, il Florence Queer Festival premierà il vincitore del concorso video **“Se hai testa fai il test”**, sezione dedicata alla prevenzione dell’AIDS e realizzata in collaborazione con la **Regione Toscana** (ore 20.00 -Teatro di Rifredi). Quest’anno, per la prima volta, il Festival presenterà una programmazione teatrale e cinematografica dedicata alla lotta all’AIDS che coinvolgerà contemporaneamente tre città: **Firenze, Pisa e Grosseto.**

Il **Florence Queer Festival** è organizzato dall’associazione Ireos - Centro Servizi Autogestiti per la Comunità Queer di Firenze, in collaborazione con Arcilesbica Firenze e Music Pool, con il contributo di Fondazione Sistema Toscana - Mediateca Regionale e il patrocinio del Comune di Firenze. Direzione Artistica: Bruno Casini e Roberta Vannucci, organizzazione generale Silvia Minelli, selezione e programmazione Nicola Dorin e Massimiliano Giunta, consulenti al festival Paolo Baldi e Massimo Poccianti.

Informazioni:

Infoline: 347 8553836 Ireos: 055 216907 Music Pool: 055 240397
info@florencequeerfestival.it - www.florencequeerfestival.it

Ireos – Via de’ Serragli, 3 – Firenze t. 055 216907
Cinema Odeon – Piazza Strozzi, Firenze – t. 055 214068
IBS libreria – Via De’ Cerretani, 16 r – t. 055287339

Biglietti:

Biglietto unico pomeridiano 5€ novità
Serale 7 intero ridotto 6
Abbonamento completo: 35 € novità
Abbonamento pomeridiano: 15 € novità

Ufficio stampa:

Claudia Farci | 329 9724372
stampa@florencequeerfestival.it